

questa piccola miglìoria sarà apprezzatissima.

Mi sono permesso di fare questa modesta domanda. E credo, onorevole ministro, che se ella vorrà rispondere a quelle che furono le domande sintetiche conclusionali a cui tendeva il mio discorso sul servizio telefonico, se ella vorrà prendere impegni circa la tariffa telegrafica e vorrà darmi buoni affidamenti per togliere questa antipatica prerogativa parlamentare, credo che effettivamente ella non solo avrà soddisfatto me, ma quanti nel paese dalle poste, dai telegrafi, dai telefoni richiedono quello che è necessario per lo sviluppo dell'industria del nostro paese! (*Approvazioni — Congratulazioni*).

Presentazione di disegni di legge.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro del tesoro per presentare dei disegni di legge.

TEDESCO, *ministro del tesoro*. A nome dell'onorevole presidente del Consiglio, ministro dell'interno, mi onoro di presentare alla Camera i seguenti disegni di legge:

Modificazioni alla legge 11 luglio 1907 sul servizio esplosivi presso il Ministero dell'interno;

Modificazioni all'organico del personale degli archivi di Stato;

Aumento del numero dei consiglieri di Stato;

L'onorevole presidente del Consiglio chiede che questi disegni di legge siano mandati alla Giunta generale del bilancio.

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole ministro del tesoro della presentazione, a nome dell'onorevole presidente del Consiglio, ministro dell'interno, dei seguenti disegni di legge:

Modificazioni alla legge 11 luglio 1907 sul servizio esplosivi presso il Ministero dell'interno;

Modificazioni all'organico del personale degli archivi di Stato;

Aumento del numero dei consiglieri di Stato.

L'onorevole ministro chiede che questi disegni di legge siano inviati alla Giunta del bilancio.

Non essendovi osservazioni in contrario, così rimarrà stabilito.

(*Così rimane stabilito*).

Si riprende la discussione del bilancio delle poste e telegrafi.

PRESIDENTE. Riprendiamo la discussione del bilancio delle poste.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Canepa.

CANEPA. Onorevoli colleghi, dirò brevissime parole circa la posizione giuridica dei ricevitori e degli inserienti. A far ciò mi muovono alcune parole che ho lette nella relazione dell'onorevole Auguglia, non di questo, ma del passato anno, laddove, trattando magistralmente ed in termini sintetici ed espressivi della questione, afferma che « complesso si presenta ed intricato tale problema, dato il carattere speciale di questo personale della Amministrazione. Non sta a noi il ripetere qui la lunga storia che lo riguarda ed i lamenti dell'attuale posizione. Sarà questo oggetto degli studi che l'Amministrazione crederà di fare; ma egli è certo che il problema ormai si presenta tale da dover essere preso in considerazione, in vista anche delle condizioni dei supplenti, dappoichè si deve riconoscere, che il lavoro eseguito in quegli uffici delle ricevitorie è multiplo ed è il più gravoso e pieno di responsabilità dell'azienda, in quanto che non v'è operazione dell'organismo postale-telegrafico che colà non si faccia ».

Queste parole si leggono nella relazione del 1909-10, ma si potrebbero leggere anche in quella del 1910-11, perchè sono rimaste *vox clamantis in deserto* dal momento in cui furono scritte ad oggi. Non ostante che il problema fosse riconosciuto urgente, non è stato mosso un dito per risolverlo.

Onorevole Ciuffelli, non ne faccio colpa a lei, nè al suo predecessore immediato, onorevole Di Sant'Onofrio, e nemmeno all'onorevole Schanzer, perchè riconosco che questi ultimi 18 mesi non sono stati molto propizi per le riforme.

Abbiamo avute le elezioni generali del marzo 1909, poi il lungo, faticoso ed estenuante dibattito sulle convenzioni marittime che ha occupato specialmente il Ministero delle poste e telegrafi, al quale allora erano devoluti i servizi marittimi: infine abbiamo avuto due crisi.

Tutto questo, se non giustifica completamente, spiega come il problema si presenti ancora nuovo e vergine quest'anno. Però, se non per colpa nostra abbiamo perduto del tempo, ora è il momento di riacquistarlo.

Io credo e faccio l'augurio sincero che la barca ministeriale, non ostante le manovre subacquee per mandarla a picco, entri